

# NELLA TERRA DELLE CICOGNE

## POLONIA E REPUBBLICHE BALTICHE 2005



- PERIODO: dal 30 Luglio al 21 agosto 2005
- EQUIPAGGIO: **ANDREA ENRICA MARCO** (anni: 38 - 37 - 8)
- MEZZO: SAFARIWAYS ASSUAN, su FORD 2000 benzina + gas, del 1991. ( **GIGIO BLU** )
- KM PERCORSI: **6800**
- SPESA BENZINA: € 157,00 Litri 167
- SPESA GAS: € 440,00 Litri 887
- MEDIA KM/LT: **5.82**
- SPESA AUTOSTRADA: € 78,87
- SPESA TRAGHETTO: € 32,00
- SPESA AREE SOSTA: €
- SPESE VARIE: € 970,00
- TEMPO METEOROLOGICO:
- Sereno giorni 12
- Variabile 4
- Pioggia 7
- PROBLEMI: nessuno

- **Documenti**

Dal 1 Maggio 2004 data d'ingresso delle Repubbliche Baltiche nell'unione Europea è sufficiente la Carta d'Identità valida per l'espatrio, per i minori d'anni 15 è richiesto il passaporto individuale o l'iscrizione nel passaporto dei genitori con foto, per l'assistenza sanitaria si consiglia di munirsi del modello E 111, che è rilasciato dalle ASL d'appartenenza, ricordarsi di spostare l'orologio di un ora in avanti, per i pagamenti le carte di credito sono ovunque ben accettate, i controlli ai mezzi alle frontiere sono quasi inesistenti, la copertura della rete cellulare è discreta in tutto il territorio, prestare molta attenzione ai limiti di velocità perché gli autovelox sono molto presenti, inoltre l'etilometro è sempre utilizzato e ricordo che il limite consentito 0%, quindi si raccomanda di non assumere bevande alcoliche prima di mettersi alla guida

- **Carico e scarico**

E' la nota dolente del viaggio; il carico d'acqua si trova facilmente nelle stazioni di servizio o nei campeggi ma lo scarico si può effettuare solo nei campeggi ma bisogna munirsi di una tanica per scaricare nei bagni le acque grigie, lo stesso discorso per le nere per chi è provvisto del wc nautico come me perché non ho mai incontrato un camper service con grata.

- **Germania**

Buona reperibilità gas, abbiamo trovato diverse stazioni lungo l'autostrada (attacco a vite) strade ottime fino a Berlino, oltre cambia tutto soprattutto gli ultimi Km prima del confine con la Polonia fondo pessimo, non si riesce ad andare più di 25 Km orari.

- **Polonia**

Ottima reperibilità di gas (L.P.G.) attacco Italiano praticamente in tutte le stazioni di servizio, e acqua (Voda) . Strade al nord a tratti pessime prestare attenzione a passaggi a livello e asfaltatura nuova con gradoni improvvisi (1€ = 4 Slot)

- **Lituania**

Gas reperibile ovunque (Dujos), acqua sempre presso stazioni di servizio (Vanduo). Strade discrete ma con molti lavori e circolazione a senso unico e passaggi a livello senza sbarre. Ambasciata d'Italia a Vilnius (Tauro Gatve, 12-2001 Vilnius Tel: 00370-5-2120620\1\2 Fax: 00370-5-2120405) 1€ = 3.43 Litas

- **Lettonia**

Strade a tratti tutto un cantiere e strade secondarie a volte in terra battuta e piene di buche. Indicazioni stradali scarse a volte come per uscire da Riga verso Jurmala inesistenti G.a.s reperibile abbastanza facilmente. Ambasciata d'Italia a Riga (Teatra Iela, 9 Tel.00371-7-216069-211507-211517 Fax 00371-7-216084 [www.ambitalia.apollo.lv](http://www.ambitalia.apollo.lv)) 1€ = 0.65 Lats

- **Estonia**

Strade buone quelle di grande percorrenza. Forse è la più europea delle tre Repubbliche e si nota anche sul costo della vita, G.a.s reperibilità sufficiente, acqua (Vesi). Ambasciata d'Italia a Tallinn Vene Str.n.4 Tel.00372-6276160 Fax 00372-6311370 ) 1€ =15.60 Coroni Estoni

## Le tappe

30/07	Monsano-Lipsia	Km	1210
31/07	Lipsia-Berlino-confine Polonia	Km	308
01/08	confine Polonia-Leba	Km	329
02/08	Leba-Malbork	Km	169
03/08	Malbork-Mikolajki	Km	235
04/08	Mikolajki-Vilnius	Km	361
05/08	Vilnius-Siauliai	Km	245
06/08	Siauliai-Tallin	Km	472
07/08	Tallin-Tallin	Km	0
08/08	Tallin-Limbazuraj	Km	245
09/08	Limbazurai-Riga	Km	94
10/08	Riga-Engures	Km	78
11/08	EnguresL-Nica	Km	332
12/08	Nica-Klaipeda	Km	86
13/08	Klaipeda-Juodkrantè	Km	98
14/08	Juodkrantè-Pultusk	Km	593
15/08	Pultusk-Varsavia	Km	65
16/08	Varsavia-czestochova-Cracovia	Km	389
17/08	Cracovia-Cracovia	Km	0
18/08	Cracovia-Auschwitz	Km	89
19/08	Auschwitz-Olomouc	Km	241
20/08	Olomouc-Portogruaro	Km	740
21/08	Portogruaro-Monsano	Km	421

## Il diario

### Sabato 30 luglio

Ci siamo; sono le due di notte e la nostra avventura sta per cominciare. Questa volta il nostro viaggio ci porterà nella durata di 23 giorni, alla scoperta di stupende città dell'Est Europeo. La strada corre veloce sotto le ruote del nostro camper e così nella serata arriviamo a **Lipsia** dove ci fermiamo a dormire in un autogrill.

Ci svegliamo presto, tanta è la voglia di arrivare a **Berlino** e così alle 9 siamo già nel parcheggio all'aperto che paghiamo 2€ per 4 ore, e si trova nella parallela della famosa Unter den Linden, la Franzosischestrasse, comodissimo per visitare il centro.

Iniziamo così la visita di Berlino la prima tappa è la porta di Brandeburgo, proseguiamo poi lungo i viali del Tiergarten, Potsdammer Platz dove si trovano ancora i resti del muro e il museo all'aria aperta denominato Topografia del terrore dove si trovano migliaia di foto e notizie del periodo Nazista. Poco più avanti si trova il Check Point Charlie unico punto di passaggio da Berlino Ovest ed Est durante i 30 anni di permanenza del muro. Saliamo sul Fernsehturm, la torre della televisione alta 365 m da cui si ha un panorama stupendo a 360° su tutta Berlino. Continuiamo la visita allo stupendo municipio costruito interamente in mattoni rossi con annessa la fontana di Nettuno considerata la più bella della città. Lasciamo così Berlino prendendo l'A14 poi l'A10 ed infine l'A11 verso Szczecine e gli ultimi chilometri prima del confine mettono a dura prova le sospensioni del nostro camper; non sono molti ma la velocità è di circa di 15/20 km/h. Un veloce controllo ai passaporti e siamo in **Polonia** (subito dopo si trova una stazione di servizio con gas e carico acqua).





Viaggiamo in direzione **Leba** percorrendo l'E 28 (6);strada con tratti molto dissestati e troviamo posto in un parcheggio privato e custodito 24h al prezzo di 25 slot al giorno. Lungo la via principale,troviamo diversi trenini che portano al parco **Slowinski Narodowy** al prezzo di 4 slot a persona. L'ingresso del parco è di 5 slot da qui si prende un trenino (20 slot) a batteria che in pochi minuti ci porta ai piedi delle dune. Un breve tratto di cammino e ci ritroviamo circondati da una distesa di sabbia; lo spettacolo è indescrivibile,ci precipitiamo in spiaggia ma l'acqua è freddissima. Riprendiamo la strada per il castello di Malbork (dell'ordine dei cavalieri teutonici) percorrendo la 214 fino a Lebork poi la E28 fino a Danzica infine la E 75 e a Tczew deviamo per **Elblag**. Per la sosta notturna troviamo posto nel parcheggio a pagamento dietro il castello (24 slot 24H).





Visitiamo quest'immenso castello che è il più grande al mondo interamente costruito in mattoni, per la visita si impiegano circa 3 ore. Riprendiamo la 22 per Elblag poi la 527 per Olsztyn e la 16 per **Mikolajki** dove arriviamo in serata al campeggio Wagabunda (40 slot al giorno) situato all'ingresso del paese.

Al mattino la pioggia insistente c'impedisce di visitare sia il paese che i laghi circostanti, decidiamo così di proseguire per il nostro itinerario. Il tempo di un veloce controllo ai passaporti e al libretto di circolazione del camper, e un augurio di buon viaggio e neanche ce ne siamo accorti siamo già in **Lituania**. Percorriamo la A5 fino a Marijanpolè poi deviamo per la A16 in direzione **Vilnius** dove sostiamo nel parcheggio dell'hotel Lietuva (16 litas al giorno) che si trova attraversando il fiume Neris in direzione Nord.

Partendo dalla piazza della cattedrale visitiamo diverse chiese tra cui quelle di Sant'Anna, San Michele, San Giovanni e San Nicola (chiesa ortodossa), ci arrampichiamo sulla collina Gediminas dove si ergono le maestose tre croci bianche, collocate qui in memoria di tre monaci che furono crocefissi proprio in questo punto. Continuiamo visitando l'università, il palazzo presidenziale e la piazza del Municipio. Gironzoliamo lungo le vecchie viuzze acciottolate del centro storico, ed è proprio qui che notiamo le molte contraddizioni di questi paesi come ad esempio: molte auto vecchissime del regime russo e Porsche ultimo modello.

Riprendiamo il camper e raggiungiamo il **centro d'Europa** situato a 12 Km da Vilnius lungo la A14; qui è situata una roccia su una piccola collina e questa indica il punto d'incrocio virtuale tra due linee che vanno dagli Urali a Gibilterra e dalla Scozia al Caucaso. Proseguendo la nostra prossima tappa è Siauliai, dove ci fermiamo per la sosta nel parcheggio dell'Hotel Siauliai.



Raggiungiamo la **Collina delle Croci** (Kryziu Kalnas), e subito rimaniamo colpiti dalle migliaia di croci che appaiono ai nostri occhi. Su una piccola collina, vi sono tantissime croci di tutte le forme, grandezze, e materiali, noi non possiamo fare a meno di acquistarne una nelle tante bancarelle del parcheggio; la appendiamo insieme alle altre sia come gesto religioso sia per testimoniare il nostro passaggio. Dopo aver scattato alcune foto, riprendiamo la strada per Tallin la nostra prossima meta; percorriamo la A12 fino al confine con la **Lettonia** poi l'A1 costeggiando tutto il Mar Baltico fino a Ainazi al confine Estone, e anche qui dopo un veloce controllo eccoci in **Estonia** la nazione più a nord che visiteremo. Seguiamo ancora la strada costiera E 67 passando per Parnau in tal modo così in tarda serata arriviamo finalmente a **Tallin**. La strada è abbastanza buona; purtroppo vi sono alcuni tratti (soprattutto in Lettonia) dove sono presenti cantieri con transito alternato per la costruzione della via baltica finanziata dalla Comunità Europea.

In città troviamo posto in un parcheggio custodito 24h (12 corone l'ora), situato di fronte l'ufficio postale e dietro il parcheggio del hotel Viru (molto più costoso e meno sorvegliato) con l'ingresso lungo la Via Mere pst.





Oggi il tempo ci assiste e possiamo così raggiungere il centro, dove dalla piazza del municipio si diramano tante belle viuzze. La prima che percorriamo è la Via Pikk e arriviamo subito alle tre sorelle (tree sister); tre case gialle uniche rimaste intatte durante la guerra. In fondo fuori dai bastioni si trova il monumento in memoria delle vittime dell'Estline; il traghetto che affondò nel 1994 dove morirono 854 persone. Ritornando verso il centro, visitiamo la chiesa di San Olaf e saliamo alla collina di Tompea, (città alta) qui si innalza la cattedrale (Russo Ortodossa Alexander Nevshy) maestosa e molto pittoresca, la chiesa Toomkirke e il castello. Tallin è molto più costosa delle altre Repubbliche Baltiche, qui i prezzi sono a volte il doppio di quelli trovati a Vilnius, comunque la città è molto bella e caratteristica e merita di essere visitata.

Il programma di oggi sarebbe stato un giro al porto e una visita alla Rocca al mare ma con il brutto tempo decidiamo di rinunciare e così riprendiamo la via del ritorno; in un certo senso vorrebbe dire tornare indietro verso casa, ma così non è; abbiamo ancora 13 giorni e tantissimi altri posti da vedere. Ci fermiamo nella città di **Parnu** per una visita al parco con la statua di Lydia Koidula, la poetessa che promosse la Rinascita Nazionale dell'Estonia, la chiesa Elisabetta, la Porta Svedese che una volta indicava la strada per Tallin e la Torre Rossa. Parnu è una cittadina molto famosa oltre che per la sua spiaggia anche per i suoi centri termali. Per la notte ci fermiamo in un campeggio lungo la costa, il Meleku Licis poco prima di Limbazuraj con servizi essenziali come del resto tutti i campeggi di queste nazioni ma con una splendida vista sul Baltico.



Al risveglio aprendo la porta del camper, troviamo un'inaspettata sorpresa; una magnifica cicogna a pochi passi da noi e pensiamo che sono proprio questi piccoli regali che la natura ci offre a riempirci l'animo. Andiamo in spiaggia dove molte persone stanno facendo il bagno, quindi proviamo anche noi ma l'acqua è talmente gelata che preferiamo andare a fare una bella passeggiata. Nel tardo pomeriggio arriviamo a **Riga** dove troviamo un ottimo parcheggio custodito 24 ore vicino agli Hangar dei famosi dirigibili Zeppelin. Questi sono facili da trovare essendo popolarissimi in città per avere al loro interno un mercato dove si può trovare di tutto dalla verdura al pesce, frutta, carne, pane, dolci, vestiti e tutto in gran quantità e assortimento ed a prezzi ottimi; si consiglia la visita al mattino perché nel pomeriggio si crea un forte odore prodotto dagli alimenti e dalle persone il quale può

dare fastidio. Iniziamo la visita della città partendo dalla piazza del Municipio dove si trova la casa delle teste nere, la statua dei Fucilieri Lettoni. Proseguiamo lungo la Via Jauniela molto caratteristica dove si trovano le tre case chiamate i Tre Fratelli fra cui la N17 la casa più antica della Lettonia. La nostra visita prosegue con la caratteristica porta Svedese, la torre delle polveri, il Parlamento, la cattedrale di San Jacob, la casa del gatto, la chiesa di San Giovanni e di San Pietro dal quale campanile si gode uno stupendo panorama della città. La statua della Libertà punto di riferimento della città è un obelisco sovrastato da una figura femminile che tiene in mano tre stelle simbolo delle Tre Regioni della Lettonia. Lasciamo Riga e riprendiamo la 131 per **Capo Kolka** fermandoci a dormire al camping "Abragciems" (Tel +371 31 61668 fax +371 31 61664- 6 Lati al giorno) pochi Km dopo Engures, si trova sul mare con i servizi igienici nuovi e piazzole tutte pianeggianti e con elettricità.



Purtroppo, oggi - tanto per cambiare - piove e non possiamo goderci il panorama del mar Baltico dal campeggio e perciò ripartiamo per Capo Kolka. Una volta arrivati sostiamo nel parcheggio e paghiamo 0.50 lati l'ora, giunti in spiaggia lo spettacolo dei due mari che s'incontrano è spettacolare; qui è un autentico paradiso, si ode soltanto il rumore delle onde che s'infrangono tra di loro e le grida dei gabbiani. Vi ricordo che questa zona fino ad una decina d'anni fa era "top-secret" addirittura né strade né alcuni nomi di paesi erano riportati sulle carte stradali proprio perché nulla doveva trapelare. Riprendiamo la strada verso la costa ovest sulla 124 porta a **Ventspils**: sappiamo che la strada è in terra battuta, siamo preparati al peggio ma non avremmo mai immaginato che dopo i primi 25 Km percorribili ad una velocità di circa 30 Km/h ne avremmo trovati altri 25 da Mazirbe in poi da percorrere ad una velocità di 10/15 Km/h e nonostante la strada sia larga non si riesce a trovare un tratto senza buche. Per Km non incontriamo anima viva, la strada ci sembra interminabile; deviamo per **Mikeltornis** dove si trova il faro più alto della Lettonia ma il custode ci vieta di salire, raggiungiamo così la spiaggia deserta e selvaggia senza la benché minima presenza umana, dopo pochi Km ripresa la 124 ecco di nuovo la strada asfaltata, arriviamo a Ventspils, prendiamo la 108 per Kuldinga, la 112 per Aizpute, attraversiamo Liepaja e 30Km prima del confine ci fermiamo a dormire in una stazione di servizio aperta 24 ore a Nica. Durante questo tragitto vediamo tantissime cicogne sia sui nidi sopra i pali del telefono che in compagnia di mucche o in cerca di rospi.





Arriviamo a **Palanga**; passeggiata lungo il bellissimo molo e lungo la via principale piena di bancarelle d'Ambra e di souvenir in genere, nel pomeriggio ci dirigiamo a **Klaipeda** e più precisamente al molo del porto fluviale che dista 3 Km dal centro città per imbarcarci per l'istmo di Neriga (costo per traghetto 111 Litas e visto d'ingresso al parco 50 Litas). Una volta sull'isola Curlandese dirigendoci verso sud, raggiungiamo le spettacolari **dune di Nida** e salendo per la strada che porta anche al campeggio, raggiungiamo la cima della duna più alta (Parnidis Dune 52 metri) alla cui sommità si trova una meridiana che segue il vecchio calendario lituano. Oggi il tempo sembra essere dalla nostra parte e le nuvole piano piano lasciano spazio a un magnifico sole, così possiamo godere dello stupendo panorama. Passeggiamo a piedi nudi sulla sabbia fredda e compatta mentre il nostro sguardo spazia da nord sul paese di Nida, a sud sul confine Russo di Kalinigrad, che raggiungiamo con il camper ma non possiamo far altro che invertire la marcia perché l'accesso a questo piccolo avamposto Russo è severamente vietato anche agli stessi russi se non muniti di adeguati permessi. Raggiungiamo a piedi la spiaggia che si estende da Nord a Sud quasi per tutta la costa Baltica, l'acqua è gelata ma molte persone fanno il bagno senza problemi. Nel pomeriggio visitiamo il centro di Nida dove è in corso una festa popolare in abiti d'epoca e degli artigiani mostrano antichi mestieri. Per la notte sostiamo nel paese di **Joudkrantè** nel parcheggio antistante la laguna da qui parte un sentiero che raggiunge la Collina delle Streghe (Raganos Kalnas) dove inoltrandosi nel bosco ci s'imbatta in sculture di legno un po' macabre, però ai bambini piacciono molto.

Oggi il tempo non promette niente di buono così rinunciamo alla passeggiata lungo la laguna e prendiamo la strada per Varsavia lasciandoci alle spalle la Lituania. Dopo un veloce controllo dei nostri passaporti, tutto ok si riparte per Augustov. Prendiamo la 61 per Grajewo poi Lonza, Ostroleka, Rozan, **Pultusk**, dove ci fermiamo per la notte e anche se questo percorso può sembrare lungo, si è rivelato ottimo perché tutto recentemente asfaltato.

Arriviamo a **Varsavia** quando la città sta ancora dormendo. Sostiamo in un parcheggio a pagamento e custodito lungo la Vistola proprio sotto il castello (30 Slot 24 h). Iniziamo la visita da Piazza Rynek contornata da stupendi palazzi, bar, ristoranti, al centro di essa vi è una fontana con una sirena simbolo di Varsavia uno dei luoghi più caratteristici della città. Raggiungiamo la piazza del castello (plac Zambowy) qui saliamo su di un trenino (18 slot a persona) il quale ci porta in giro per la città vecchia. Imbocchiamo la via reale che parte dalla piazza del Castello e arriva fino al parco Lazienki, lungo questa via si trovano i monumenti più prestigiosi di Varsavia: l'università, la chiesa di Sant'Anna, la chiesa di Sant'Croce, il monumento di Copernico, il Palazzo Presidenziale, la Chiesa dei Carmelitani, ecc, ecc. Con un autobus raggiungiamo il Palazzo Wilanow a 6 Km dalla città; è in stile Barocco ed è stato costruito nel XVII secolo come residenza del Re Giovanni III Sobieski; il difensore dell'Europa nella battaglia di Vienna del 1683. Purtroppo è in fase di restauro quindi si può vedere il suo splendore solo dalle cartoline. Ci spostiamo nel quartiere moderno della città dove si trovano altissimi grattacieli e la copia dell'Empire State Bulding di New York, sede del Palazzo della Cultura e della Scienza dal quale al 30° piano si può avere una vista panoramica su tutta la città. La nostra giornata termina con la visita al monumento



dedicato agli eroi del Ghetto e al monumento in ricordo della rivolta di Varsavia del 1944.



Lasciamo Varsavia prendendo la 8 per **Katowice**, la strada via via va sempre migliorando, anche il traffico è aumentato, ci avviciniamo sempre più allo stile di vita Europeo. Ci fermiamo a **Czestochowa** (nel parcheggio davanti la basilica 10 Slot), e siamo subito pronti a fare ore di fila per vedere la Madonna Nera di Jasna Gora. Pur vendo letto di file interminabili, come un miracolo riusciamo ad entrare in breve tempo; il luogo è molto suggestivo le preghiere sono anche in italiano essendo il luogo molto frequentato da Italiani. In tarda serata arriviamo al camping "krakowianka" a **Cracovia** (i camping nr 171 tel +12 268 11 35 fax +12 268 14 17 40 Slot al giorno) collegato con il centro con i tram N 8 e 19.



La visita inizia da Piazza del Mercato (Rynek Glowny) la più grande piazza medioevale d'Europa, dove al centro si trova l'antico emporio delle Stoffe (Sukiennice). Ad un lato della Piazza si trova la chiesa Mariana, che ha al suo interno un'altare medioevale unico nel suo genere opera del maestro Wit Stwosz di Norinberga, e dalla torre ogni ora si può ascoltare il suono della "diana" che ricorda l'incursione dei Tartari a Cracovia nel XII secolo. Visitiamo poi il museo Czartoryski dove si trova il famoso capolavoro di Leonardo da Vinci "La Dama con L'Ermellino", da qui raggiungiamo l'altura del Wawel situata in un'insenatura della Vistola; il Castello Reale



domina sulla città. La storia di questa imponente costruzione risale all'anno 1000. Tutti coloro che visitano Cracovia dovrebbero vedere la cattedrale sul Wawel e le bellissime stanze reali decorate d'arazzi; particolarmente bella è la sala degli ambasciatori con originali decorazioni del soffitto a forma di teste umane scolpite in legno. Nella cattedrale merita particolare attenzione la cappella di Sigismondo: al Wawel è collegata la leggenda del drago che abitava in una grotta sotto l'altura. Terminiamo con una veloce visita al quartiere Ebraico di Kazimierz, ma purtroppo il tempo stringe, dobbiamo accelerare il passo!

Raggiungiamo la miniera di sale di Wieliczka alla periferia di Cracovia (parcheggio 15 Slot per 24 ore entrata con guida in Italiano 55 Slot più 10 Slot per scattare foto), la miniera è inserita dal 1978 nella prima lista del patrimonio dell'Unesco e attira ogni anno migliaia di turisti da tutta Europa. Lungo i 2 Km di gallerie sotterranee sembra di essere in una cittadina con cappelle, sculture, bassi rilievi, laghetti e stanze immense tutto rigorosamente scavato nel sale. La cappella più grande è dedicata a Santa Kinga, è lunga 54 metri e alta 10 12 metri e si trova ad una profondità di 101 metri, consigliamo di arrivare presto perché all'uscita c'è una fila interminabile. Siamo giunti alla tappa più triste del nostro viaggio. Questo pomeriggio andremo a visitare i campi di concentramento di **Auschwitz** e di **Birkenau**, e poiché tutti sanno quello che è accaduto in questi luoghi ogni descrizione o impressione è superflua, speriamo soltanto che certi fatti non possano accadere mai più in nessuna parte del mondo. (Sostiamo nel parcheggio di fronte l'entrata 20 Slot 24 ore)



Lasciamo Birkenau e raggiungiamo **Wadowice**, città natale di Giovanni Paolo II, qui visitiamo la Basilica dove il Santo Padre ha ricevuto il battesimo e la sua casa dove ha abitato dal 1920 al 1938. Girando in tutte le stanze della casa osserviamo foto che man mano ripercorrono tutta la vita del Santo Padre e questo un po' ci rattrista visto che è da poco scomparso. Lasciamo Wadowice e anche la Polonia, oltrepassiamo la frontiera Ceca, Austriaca ed eccoci di nuovo in Italia.

### Conclusioni

Sono trascorsi 23 giorni, abbiamo percorso 6800 Km attraversato 12 frontiere e 7 nazioni su strade a volte impegnative ma che ci hanno ripagato notevolmente con dei paesaggi meravigliosi. Le strade corrono tra campi e boschi per un totale contatto con la natura, traffico quasi inesistente dopo Varsavia. Un consiglio per chi farà questo viaggio; non tralasciate di visitare Berlino, Leba e le sue magnifiche dune di sabbia, Malbork con il suo maestoso castello, Tallin la più europea delle capitali, Czestochova e la Madonna Nera, Cracovia e la maestosa piazza del mercato, Wieliczka e la sua miniera di sale, Auschwitz e la sua triste storia, Wadowice città natale di Giovanni Paolo II. Nazioni totalmente diverse tra loro e ancora piuttosto lontane dalle nostre abitudini di vita quotidiana, persone piene di calore umano sempre cordiali e disponibili, a volte anche dispiaciute quando non riuscivamo a comunicare nella loro lingua. Forse per la tormentata storia che hanno alle spalle, abbiamo visto nei loro occhi il desiderio d'Europa e d'apertura verso i turisti, ma soprattutto la voglia di dimenticare il proprio triste passato.

Un ciao affettuoso a tutti gli amici camperisti  
**ANDREA CAMPANELLI** ([qgioblu@interfree.it](mailto:qgioblu@interfree.it)) - Monsano (Ancona)